



AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE
SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

ANNULLAMENTO D'UFFICIO DELLA PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO DI RUOLO DA COPRIRE MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 – SETTORE CONCORSUALE 10/A1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/07 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA' – FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

IL RETTORE

Decreto n.195/2016 del 21/01/2016

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed, in particolare, gli artt. 21-octies e 21-nonies;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed, in particolare, gli artt. 24, comma 6, e 29, commi 4 e 8;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012;
- il D.L. 21.04.1995, n. 120, convertito con modificazioni dalla legge 21.06.1995, n. 236, ed, in particolare, l'art. 9;
- il D.M. 30.10.2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali;
- il D.R. n. 3900/2015 del 26.11.2015 con cui è stato emanato il Regolamento per l'assegnazione delle risorse, per la chiamata di Professori di I e II Fascia e per il reclutamento dei Ricercatori a tempo determinato tipologia "B" (che sostituisce il previgente regolamento emanato con D.R. n. 2223/2015 del 22.07.2015);
- le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 74/14 del 18.03.2014, n. 77/14 del 08.04.2014, n. 144/14 del 10.06.2014, n. 173/14 del 24.06.2014, n. 203 del 15.07.2014 e n. 107/15 del 05.05.2015, riguardanti la programmazione delle risorse 2013-2015 e la relativa assegnazione alle strutture;
- le delibere del Senato Accademico n. 202/14 del 25.03.2014, n. 219/14 del 07.04.2014, n. 289/14 del 27.05.2014, n. 312/14 del 17.06.2014 e n. 332/14 del 01.07.2014 riguardanti la programmazione delle risorse 2013-2015 e la relativa assegnazione alle strutture;
- la legge 23.12.2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);
- la nota MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 riguardante la programmazione e il reclutamento del personale per l'anno 2015;
- la delibera del S.A. n. 218/15 del 28.04.2015 con la quale è stato dato mandato al Rettore di dare corso con propri decreti rettorali all'avvio delle procedure concorsuali riguardanti il reclutamento del personale Docente e di approvare i criteri per l'emanazione dei bandi dei Dipartimenti;
- la delibera della Facoltà di Lettere e Filosofia del 14.05.2015 che ha assegnato 0,3 p.o. al Settore Scientifico-disciplinare L-ANT/07 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità;
- la delibera del Dipartimento di Scienze dell'Antichità del 02.09.2015;
- il D.R. con il quale il Rettore ha autorizzato l'avvio di due procedure concorsuali per n. 2 posti di Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Facoltà di Lettere e Filosofia, di cui un posto per il SC 10/D3 (SSD L-FIL-LET/04) e un posto per il SC 10/A1- (SSD L-ANT/07), e sono stati approvati i relativi criteri di valutazione;



- il D.R. n. 2803/2015 del 16.09.2015 con il quale sono state indette n. 2 procedure valutative di chiamata a professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Facoltà di Lettere e Filosofia - tra cui una procedura valutativa di chiamata per n. 1 posto di professore di ruolo di I Fascia per il Settore concorsuale 10/A1 - Settore Scientifico-disciplinare L-ANT/07- ed, in particolare, l'art. 2 del predetto Decreto, in base al quale alla suindicata procedura valutativa sono stati ammessi a partecipare a) i professori associati in servizio presso l'Università "La Sapienza" in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia in corso di validità ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010 per il settore concorsuale oggetto della procedura, purché non già titolari delle medesime funzioni nello stesso SSD o SC o in SSD dello stesso MSC e comunque in possesso dei requisiti curriculari minimi stabiliti dal bando; b) i professori associati in servizio presso l'Università La Sapienza che hanno conseguito l'idoneità per i ruoli di Professore di I fascia ai sensi della normativa previgente alla Legge 30.12.2010, n. 240 (Legge n. 210/1998), nel periodo di durata dell'idoneità stessa (7 anni);
- la domanda di partecipazione alla suindicata procedura valutativa presentata dal Prof. Paolo Carafa, nato a Chieti il 26.07.1963, in cui lo stesso candidato ha dichiarato di aver conseguito *«l'idoneità per ruolo di professore di I fascia in Archeologia Classica SSD L-ANT/07 presso l'Università degli Studi di Milano [Concorso ad un posto da Professore Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, settore disciplinare L-ANT/07: Archeologia Classica, pubblicato sulla Gazzetta n. 50 del 27/06/2008. Data fine lavori della Commissione: 15/07/2010, data certificazione regolarità atti: 16/08/2010, data delibera di Facoltà: 28/09/2010]»*;
- la nota rettorale prot. n. 82649 del 15.12.2015 con la quale l'Ateneo ha chiesto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca chiarimenti circa la mancata registrazione dei DD.RR. di nomina di n. 8 Professori di II fascia, vincitori di procedure valutative di *upgrade* a professori di II fascia;
- la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 15334 del 17.12.2015, con la quale il MIUR ha confermato l'interpretazione dell'art. 29, comma 8, della Legge n. 240/2010 fornita per le vie brevi dal CINECA, secondo la quale *«l'idoneità conseguita ai sensi della Legge n. 210/1998 è equiparata all'Abilitazione Scientifica Nazionale limitatamente al periodo di durata della stessa e solo ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori di cui all'art. 18 della Legge n. 240/2010»*, precisando che *«l'Università potrà procedere alla chiamata dei soggetti in possesso di idoneità, ma non di abilitazione, esclusivamente ai sensi dell'art. 29, comma 4, della Legge n. 240/2010, utilizzando, allo scopo, risorse proprie»*;

CONSIDERATO:

- che, in base all'interpretazione dell'art. 29, comma 8, della Legge n. 240/2010 fornita dal MIUR, il Prof. Paolo Carafa non avrebbe potuto partecipare alla procedura valutativa di chiamata per n. 1 posto di professore di ruolo di I Fascia per il Settore concorsuale 10/A1 - Settore Scientifico-disciplinare L-ANT/07 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità bandita con D.R. n. 2803/2015, in quanto in possesso solo di idoneità conseguita ai sensi della Legge n. 210/1998, ma lo stesso poteva essere destinatario di chiamata ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210;

VISTE:

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 411/15 del 22.12.2015 con la quale si è dato mandato al Rettore di procedere all'annullamento in autotutela dei bandi delle



procedure valutative di *upgrade* a PO in corso di svolgimento, qualora siano state presentate domande di partecipazione da parte di candidati in possesso della sola idoneità *ex Lege* n. 210/1998 e sono state riassegnate le risorse rese disponibili a seguito dell'annullamento dei bandi di *upgrade* a PO agli stessi Dipartimenti ai quali erano state precedentemente assegnate, dando loro facoltà di utilizzarle o per bandire una nuova procedura valutativa di *upgrade* a PO o per la chiamata dei soggetti in possesso dell'idoneità *ex Lege* n. 210/1998;

CONSIDERATO

- che la procedura valutativa di chiamata per n. 1 posto di professore di ruolo di I Fascia per il Settore concorsuale 10/A1 - Settore Scientifico-disciplinare L-ANT/07 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità bandita con D.R. n. 2803/2015 grava su risorse proprie dell'Ateneo;

DECRETA:

- Ai sensi degli artt. 21-octies e 21-nonies
- della Legge n. 241/1990 è annullato d'ufficio, per violazione degli artt. 24, comma 6, e 29, comma 8, della Legge n. 240/2010, il D.R. 2803/2015 del 16.09.2015, nella parte relativa alla procedura valutativa di chiamata per n. 1 posto di professore di ruolo di I Fascia per il Settore concorsuale 10/A1 - Settore Scientifico-disciplinare L-ANT/07 - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Facoltà di Lettere e Filosofia.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

f.to IL RETTORE

Il presente provvedimento può essere impugnato mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso e mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.